

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2020, n. 1-1886

**Adesione della Regione Piemonte al Progetto RISE sul topic "Human factors, and social, societal, and organisational aspects for disaster-resilient societies (Fattori umani e sociali, aspetti sociali e organizzativi per le società resistenti ai disastri)" nell'ambito del Programma Horizon SU-DRS01-2020.**

A relazione del Vicepresidente Carosso:

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013 istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Horizon 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE;
- il Regolamento (UE) 1290/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013 stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Horizon 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006;
- il Programma Horizon 2020 prevede il Topic “*Human factors, and social, societal, and organisational aspects for disaster-resilient societies* (Fattori umani e sociali, aspetti sociali e organizzativi per le società resistenti ai disastri)” nell’ambito del Programma Horizon SU-DRS01-2020, azione in cui è possibile analizzare i fattori umani, sociali e organizzativi per sviluppare metodiche di aumento della resilienza in quanto elemento fondamentale per consentire alle autorità di adottare misure adeguate in risposta a gravi disastri sia naturali, inclusi eventi estremi legati al clima, che causati dall'uomo;
- l'innovazione per le società resilienti alle catastrofi può attingere strumenti e procedure legate a nuove tecnologie, a condizione che siano accessibili, accettati, personalizzati e implementati per i bisogni delle Istituzioni e delle Strutture operative che operano a supporto di esse.

Dato atto che:

- i compiti affidati a un sistema organizzato per la risposta alle emergenze, sono complessi e articolati e sono svolti da diversi soggetti professionali istituzionali e non, con ruoli e competenze diverse;
- la gestione delle emergenze è parte di un processo complesso che comprende le fasi di preparazione, soccorso, assistenza e primo ripristino delle ordinarie condizioni di vita;
- è necessario approfondire il tema della percezione del rischio e dei comportamenti della cittadinanza nei confronti degli eventi calamitosi sia attraverso il suo coinvolgimento in esercitazioni di protezione civile (esercizi “*table top*” e “*full scale*”) sia attraverso l’analisi di dati contenuti in piattaforme informatiche di social media nonché dal miglioramento di applicazioni informatiche in fase di sviluppo e di test in Regione Piemonte (e.s Chatbot del Progetto FASTER, sempre nell’ambito del Programma HORIZON 2020);
- al fine di ottimizzare il livello della risposta operativa nei confronti di un evento naturale o provocato/innescato dall'uomo e in linea con gli obiettivi del Quadro di Riferimento di Sendai (Sendai Framework) per la Riduzione dei Rischi da Disastri 2015- 2030, adottato in

Giappone, a Sendai il 18 marzo 2015, è necessario definire, a partire dalla valutazione dei cambiamenti culturali in Europa e considerando l'intero ciclo di gestione delle catastrofi, una strategia della prevenzione (ad esempio attraverso l'educazione) e della preparazione (sapere come reagire), della gestione delle emergenze (collaborazione e comunicazione prima e durante un evento), della risposta (che consente ai cittadini di agire in modo efficiente da soli secondo pratiche più efficaci e seguendo le linee guida stabilite) e del ripristino (conoscenza per ricostruire meglio);

Preso atto che il Progetto RISE sul Topic “*Human factors, and social, societal, and organisational aspects for disaster-resilient societies* (Fattori umani e sociali, aspetti sociali e organizzativi per le società resistenti ai disastri)” nell’ambito del Programma Horizon SU-DRS01-2020, partendo dagli assunti di alcuni dei risultati raggiunti dal progetto FASTER può svilupparli ulteriormente e adattarli in vista di un loro uso immediato da parte del Settore Protezione Civile Regionale, nelle attività operative d’istituto.

Dato atto che risulta molto vantaggioso l’utilizzo delle applicazioni mobili sviluppate nel progetto RISE, anche per i volontari regionali di protezione civile, impegnati nella gestione di un evento, per comunicare informazioni utili in tempo reale alla Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, con la garanzia che i dati rilevati e trasmessi risulteranno, altresì, disponibili direttamente su alcuni applicativi gestionali del Sistema Informativo di Protezione Civile (S.I.Pro.C.).

Preso atto inoltre, che il Budget previsto a favore della Regione Piemonte, per lo sviluppo delle attività d’interesse nel progetto RISE, in caso di approvazione del progetto, è pari a € 97.340,00 con copertura della quota di finanziamento pari al 100% della spesa.

Richiamato il D.lgs. 2 gennaio 2018 (Codice della protezione civile), in particolare:

- l’art. 1 che definisce le funzioni e le finalità del servizio nazionale di protezione civile;
- l’art. 2 che definisce le attività di protezione civile tra le quali particolare rilevanza assumono quelle di prevenzione non strutturale finalizzate all’allertamento, nonché al monitoraggio e sorveglianza, in tempo reale, degli eventi e conseguente evoluzione degli scenari di rischio;
- l’art. 16 che individua le tipologie di rischio per le quali si esplica l’azione delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile;
- l’art. 18 che delinea il ruolo della “pianificazione di protezione civile”, quale strumento per assicurare, tra l’altro, il necessario raccordo informativo con le strutture preposte all’allertamento del Servizio nazionale, nonché la definizione dei flussi di comunicazione tra le componenti e le Strutture operative del citato Servizio;
- l’art. 19 che identifica il ruolo della comunità scientifica quale qualificato supporto in termini di conferimento di conoscenza e prodotti derivanti da attività di ricerca ed innovazione utili alla gestione dei rischi di cui al sopra citato art. 16;
- gli artt.32 e 41 che definiscono la partecipazione e le modalità d’intervento in sede preventive e in situazioni d’emergenza, delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, in quanto Strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile.

Dato atto, altresì, che, per quanto esposto, l’implementazione delle tecnologie e l’analisi della percezione del rischio in alcune aree campione del Piemonte derivanti dalle attività di progetto, potranno migliorare l’operatività del Volontariato di protezione civile impiegato in attività “*in-situ*” e aiutare nell’implementazione costante di un più efficace coordinamento tra le Strutture operative e i Centri di comando e Controllo, la Regione Piemonte esprime l’interesse ad aderire al Progetto RISE - nell’ambito del Programma Horizon SU-DRS01-2020, in qualità di partner.

Ritenuto opportuno, dati gli obiettivi sopra illustrati e l'interesse delle tematiche trattate, individuare la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, quale Struttura idonea a seguire la realizzazione delle attività previste nel Progetto RISE a valere sul Topic “*Human factors, and social, societal, and organisational aspects for disaster-resilient societies* (Fattori umani e sociali, aspetti sociali e organizzativi per le società resistenti ai disastri)” nell’ambito del Programma Horizon SU-DRS01-2020.

Preso atto che:

- la spesa complessiva massima del Progetto RISE a valere sul Topic “*Human factors, and social, societal, and organisational aspects for disaster-resilient societies* (Fattori umani e sociali, aspetti sociali e organizzativi per le società resistenti ai disastri)” nell’ambito del Programma Horizon SU-DRS01-2020 è di € 5.000.000,00 e che il budget assegnato alla Regione Piemonte è pari a € 97.340,00 che copre il 100% delle spese ammissibili della quota regionale;

il Partenariato costituito per il Progetto RISE, nell’ambito del Programma Horizon SU-DRS01-2020”, si articola nel modo seguente:

No	Participant Name	Short Name	Ruolo
1	Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici	CMCC	Capofila
2	LINKS Foundation	LINKS	partner
3	Scienseed	SS	partner
4	Vrije University of Amsterdam	VUA	partner
5	Uniwersytet im. Adama Mickiewicza w Poznaniu	AMU	partner
6	Stowarzyszenie Centrum Rozwiazan Systemowych	CRS	partner
7	Gecosistema	GECO	partner
8	Ethniko Kentro Erevnas Kai Tech.Anaptyxis	CERTH	partner
9	Universidad Pompeu Fabra	UPF	partner
10	Engineering	ENG	partner
11	Pau costa Foundation	PCF	partner
12	Consorzio per il sistema informativo	CSI	partner
13	Regione Piemonte Settore Protezione Civile	PCRP	partner

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico della Regione Piemonte e che il progetto, se approvato, sarà finanziato con il budget assegnato alla Regione Piemonte nell'ambito dei fondi del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Horizon 2020 di cui al Reg. UE 2013/2015;

ritenuto di demandare al Direttore Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi necessari per l’attuazione del Progetto RISE sul Topic “*Human factors, and social, societal, and organisational aspects for disaster-resilient societies* (Fattori umani e sociali, aspetti sociali e organizzativi per le società resistenti ai disastri)” nell’ambito del Programma Horizon SU-DRS01-2020;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- 1) di approvare l'adesione della Regione Piemonte al Progetto RISE a valere sul Topic "*Human factors, and social, societal, and organisational aspects for disaster-resilient societies* (Fattori umani e sociali, aspetti sociali e organizzativi per le Società resistenti ai disastri)" nell'ambito del Programma Horizon SU-DRS01-2020 in qualità di partner;
- 2) di prendere atto che il Budget presunto assegnabile alla Regione Piemonte, per lo sviluppo delle attività d'interesse nel progetto RISE, come descritto nella scheda di cui all'allegato A della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, in caso di approvazione del progetto, è pari a € 97.340,00;
- 3) di prendere atto, altresì, che il Partenariato costituito per il Progetto RISE a valere sul topic "*Human factors, and social, societal, and organisational aspects for disaster-resilient societies* (Fattori umani e sociali, aspetti sociali e organizzativi per le Società resistenti ai disastri)" nell'ambito del Programma Horizon SU-DRS01-2020, si articola nel modo seguente:

No	Participant Name	Short Name	Ruolo
1	Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici	CMCC	Capofila
2	LINKS Foundation	LINKS	partner
3	Scienseed	SS	partner
4	Vrije University of Amsterdam	VUA	partner
5	Uniwersytet im. Adama Mickiewicza w Poznaniu	AMU	partner
6	Stowarzyszenie Centrum Rozwiazan Systemowych	CRS	partner
7	Gecosistema	GECO	partner
8	Ethniko Kentro Erevnas Kai Tech.Anaptyxis	CERTH	partner
9	Universidad Pompeu Fabra	UPF	partner
10	Engineering	ENG	partner
11	Pau costa Foundation	PCF	partner
12	Consorzio per il sistema informativo	CSI	partner
13	Regione Piemonte Settore Protezione Civile	PCRP	partner

- 4) di demandare al Direttore Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione del Progetto RISE a valere sul Topic "*Human factors, and social, societal, and organisational aspects for disaster-resilient societies* (Fattori umani e sociali, aspetti sociali e organizzativi per le società resistenti ai disastri)" nell'ambito del Programma Horizon SU-DRS01-2020;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico della Regione Piemonte e che il progetto, se approvato, sarà finanziato con il budget assegnato

alla Regione Piemonte nell'ambito dei fondi del Programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 di cui al Reg. UE 2091/2013);

- 6) di rinviare, a fronte dell'approvazione del progetto RISE, a un ulteriore atto deliberativo l'indicazione dei capitoli di bilancio del budget assegnato alla Regione Piemonte in qualità di partner.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)

Allegato

## ALLEGATO A

### Progetto RISE

**sul topic “Human factors, and social, societal, and organisational aspects for disaster-resilient societies  
(Fattori umani e sociali, aspetti sociali e organizzativi per le società resistenti ai disastri)”  
nell’ambito del Programma Horizon SU-DRS01-2020.**

Il tema dello sviluppo di metodi e strumenti per condividere con i cittadini informazioni utili, prima e durante un'emergenza è di grande attualità: una comunicazione efficace di contenuti, derivanti da studi sui rischi e piani per gestire le emergenze, verso la popolazione potenzialmente colpita da un evento calamitoso, è la chiave per aumentare la resilienza della comunità e diminuirne la vulnerabilità.

Oggi risulta quindi indispensabile lavorare per diffondere queste informazioni, tarando linguaggio e strumenti di consultazione sulle esigenze di un'utenza non specialistica, come confermato anche durante la gestione **dell'emergenza Covid**

Nell'ambito delle attuali attività di sviluppo del proprio Sistema Informativo, la Protezione Civile della Regione Piemonte è impegnata, con il Csi Piemonte, nello sviluppo di una **Piattaforma** che permetterà ai Comuni piemontesi di scrivere il proprio **Piano Comunale di Protezione Civile**; all'interno è già previsto lo sviluppo di specifiche funzionalità di pubblicazione verso la popolazione di parte dei piani e lo sviluppo di strumenti che ne facilitino la consultazione, fra i quali **agenti virtuali**, in grado di comprendere domande poste dai cittadini in linguaggio naturale, rispondendo in base alle informazioni contenute nel piano.

#### **PIANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE**

Il progetto RISE offre molte interessanti sinergie con le linee di sviluppo del Sistema Informativo regionale. L'orizzonte temporale (2021/2024) e i contenuti (focus sull'analisi percezione del rischio e sui cambiamenti comportamentali in seguito all'adozione di schemi comunicativi – inclusi i social network), ci permetteranno di acquisire e condividere competenze in campi innovativi, da impiegare immediatamente nello sviluppo della Piattaforma Piani Comunali, per poter realizzare al meglio le parti dedicate alla comunicazione di informazioni utili ai cittadini: in particolare nel campo nell'analisi dei **social network**, per la pubblicazione di informazioni verso la popolazione, nel campo **dell'Intelligenza Artificiale** per lo sviluppo degli agenti virtuali e, soprattutto, in ambito **User Experience** laddove ad oggi l'utilizzo dello smartphone da parte della popolazione ha di gran lunga superato l'uso del PC per la navigazione internet.

#### **PILOT**

Gli strumenti sviluppati all'interno del progetto saranno poi testati in un Pilot; nell'ambito delle attività progettuali, il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte ha definito uno scenario di riferimento nel quale condurre, su due distinti appuntamenti (al termine dei primi 18 mesi ed al termine dei 36 mesi progettuali), due esercitazioni “*full scale*” di protezione civile in Media Valle di Susa.

Quest'area di "*Pilot*" è stata interessata nel corso dei decenni scorsi – e più recentemente negli anni 2017-2018 – da fenomeni emergenziali di rilevanza nazionale. L'idea quindi è usare, ai fini della ricerca progettuale, quest'area come campione per valutare le ricadute innovative sviluppate sul tema della resilienza da alcuni degli altri *partners* del progetto.

In particolare il biennio 2017-2018 è stato contraddistinto da fenomeni antropici di incendio boschivo delle pendici montane sovrastanti i Comuni di Susa, Bussoleno, Mompantero, Chianocco, San Didero e Bruzolo) nell'ottobre 2017. L'anno successivo si sono registrati diffusi e ripetuti fenomeni di dissesto torrentizio, culminati con la "riattivazione conoidale" del Rio Comba delle Foglie di Bussoleno (7 giugno 2018).

Questa porzione di Valle di Susa è stata, precedentemente, interessata da due grandi eventi alluvionali nel giugno 1957 e ottobre 2000, con ampie porzioni di territorio inondate dall'azione del Fiume Dora Riparia e dei suoi numerosi affluenti minori, presenti sia in sinistra che in destra orografica.

L'occasione quindi di ripercorrere detti scenari nell'ottica di un'azione di prevenzione territoriale che passi attraverso il coinvolgimento, mediante l'uso di sondaggi diretti (con strumenti "*socia*", di un campione rappresentativo di popolazione ivi residente.